



**UNIVERSITÀ
DI FOGGIA**



UNIVERSITA' DI FOGGIA

SCHEDA MASTER A.A. 2024/2025

Master di 1° livello

Mediatore esperto per i Programmi di Giustizia Riparativa

Restorative Justice Expert

A) ANALISI DELLE ESIGENZE E DEGLI OBIETTIVI FORMATIVI

A.1 - Denominazione della Figura Professionale che si intende formare

Italiano:

Mediatore Esperto per la Giustizia Riparativa

Inglese:

Expert in Restorative Justice

A.1. 1. Area di Riferimento (ISCEDF 2013)

Aree 421, 314, 313

A.2 - Attuali esigenze in merito alla formazione della figura professionale sul territorio locale/nazionale e Sbocchi Professionali

Necessità di tale figura professionale sul territorio locale/nazionale:

- Quadro della istituzionalizzazione della giustizia riparativa: art. 1, comma 18, legge 134/2021 (e artt. artt. 42-67, d.lgs. 150/2022)

La Riforma Cartabia del sistema penale (l. 134/2021) ha per la prima volta disciplinato organicamente e immesso in tale sistema la giustizia riparativa.

Il sottosistema configurato dalla legge delega e poi dal decreto attuativo è, probabilmente, la parte della Riforma Cartabia che ha più compiuta autonomia ideologica ed è meno (o per nulla) votata all'efficientismo quantitativo indirizzato alla conquista dei fondi PRRN.

Difatti la Commissione Lattanzi - ritenuti maturi i tempi per dar seguito alle fonti sovranazionali (cfr. infra) e imprimere una svolta politico ideologica – aveva sollecitato il Governo a proporre gli emendamenti utili (al d.d.l. 2435) ad introdurre un sistema di “Giustizia riparativa”.

Al fondo di questa istituzionalizzazione c'è dunque una visione alternativa rispetto alla mera sterilizzazione e alla formalizzazione del conflitto creato dal reato. Nei lavori per l'attuazione della l. 134/2022 si affermava che "la giustizia tradizionale quasi mai risolve il conflitto, anzi alimenta quel conflitto con il meccanismo del raddoppio del male che sta al fondo della pena".

Si badi bene: il fine della GR non è la rimozione della centralità del precetto ma, al contrario, la riattribuzione ad esso di efficacia ed effettività, seppure con un percorso differente.

- Tracce normative e percorsi pregressi in ambito nazionale

Da tempo in realtà sono rintracciabili forme che possono ricondursi alla giustizia riparativa (a prescindere da tipologia e gravità del reato) e che danno risposte che la giustizia contenziosa non riesce a dare: nel sistema penale minorile, dove anche se con previsioni non espresse (artt. 28, comma 2 e 9 d.p.r. 448/1998) si è variamente sviluppata attraverso la prassi; nel sistema del giudice di pace (art. 29, comma 4, d.lgs. 274/2000) ove si è manifestata con la mediazione; nell'ambito della sospensione con messa alla prova, in cui per la prima volta nel codice di rito è stata riconosciuta la mediazione; in ambito esecutivo (art. 13, comma 3) ove si fa riferimento alla necessità di una riflessione sul rapporto con la vittima.

- Fonti sovranazionali

La citata legge delega 134/2022 fa espresso richiamo ad una serie di fonti sovranazionali: occorre considerare, innanzitutto nell'ambito del diritto dell'Unione europea, la Direttiva 2012/29 (c.d. Direttiva vittima) art. 12, par. 2 che prevede che gli Stati Membri facilitino il rinvio dei casi ai servizi di giustizia riparativa; poi, in altri ambiti, la risoluzione ONU 12/2012 che contiene i principi cardine sulla giustizia riparativa in materia penale; e infine la Raccomandazione 2018/8 del Consiglio d'Europa.

- Applicabilità generalizzata e potenzialità

Si può accedere alla Giustizia Riparativa e al Programma di Giustizia Riparativa, per tutte le fattispecie, a prescindere dalla gravità (art. 44), peraltro **in ogni stato e grado del procedimento penale**, anche prima della proposizione della querela e fino alla fase esecutiva della pena e della misura di sicurezza, dopo l'esecuzione delle stesse e all'esito di una sentenza di non luogo a procedere o di non doversi procedere, per difetto della condizione di procedibilità, anche ai sensi dell'art. 344-bis c.p.p. o per intervenuta causa estintiva del reato.

Ai sensi dell'art. 129-bis c.p.p., in ogni stato e grado del procedimento, il Giudice può disporre l'**invio dell'imputato e della vittima del reato al Centro per la giustizia riparativa di riferimento per l'avvio di un programma di giustizia riparativa con ordinanza** (nel corso delle indagini preliminari provvede il pubblico ministero con decreto motivato), sia **d'ufficio**, sia **su richiesta dell'imputato** (espressa personalmente o a mezzo di procuratore speciale), sia **su richiesta della vittima** (espressa personalmente o a mezzo di procuratore speciale).

Il giudice in ogni caso **prima dell'invio deve sentire le parti e i difensori**. La vittima deve essere sentita solo se il Giudice lo ritiene necessario. Qui si presenta il grande problema del percorso solto con vittima cd. "aspecifica".

Il Giudice dispone il rinvio in presenza di due requisiti: che lo svolgimento di un programma di giustizia riparativa possa essere **utile alla risoluzione delle questioni derivanti dal fatto** per cui si procede; **che non comporti un pericolo concreto per gli interessati e per l'accertamento dei fatti**. Al termine dello svolgimento del programma, **il giudice acquisisce la relazione trasmessa dal mediatore**, che contiene la **descrizione delle attività svolte e l'esito riparativo raggiunto**. Il mediatore **comunica** all'autorità giudiziaria procedente la **mancata effettuazione del programma, l'interruzione dello stesso o il mancato raggiungimento di un esito riparativo**.

Nel caso di reato perseguibile a querela soggetta a remissione e in seguito all'emissione dell'avviso di cui al 415-bis c.p.p. il Giudice può disporre l'invio, in esito alla valutazione di cui sopra, su richiesta dell'imputato, sospendendo il procedimento per massimo 180 giorni.

Il mediatore, anche su richiesta dell'autorità giudiziaria procedente, invia **comunicazioni sullo stato e sui tempi del programma** (art. 55).

- Il Programma, i soggetti, la volontarietà, la gratuità.

L'art. 42 lett. a), d.lgs 150/2022, prevede la predisposizione di un **programma** cui si accede **gratuitamente** e che consente **alla persona indicata come autore dell'offesa**, alla **vittima del reato** e agli **altri soggetti appartenenti alla comunità** di partecipare in modo **consensuale, attivo e volontario** alla **risoluzione delle questioni derivanti dal reato**, con l'**aiuto di un terzo imparziale adeguatamente formato** denominato **mediatore**.

- L'esito riparativo

L'**obiettivo del programma** è il raggiungimento di un **esito riparativo**, ovverosia di un **accordo** finalizzato alla **riparazione dell'offesa** e idoneo a rappresentare l'**avvenuto riconoscimento reciproco** (quindi, riconoscimento della vittima del reato e responsabilizzazione della persona indicata come autore del reato) e la **possibilità di ricostruire la relazione** tra i partecipanti (43 comma 2)..

L'esito riparativo può essere sia **simbolico** (dichiarazioni di scuse formali, impegni comportamentali anche pubblici o rivolti alla comunità, accordi relativi alla frequentazione di persone o luoghi) sia **materiale** (risarcimento del danno, restituzioni, adoperarsi per elidere o attenuare le conseguenze dannose o pericolose del reato o evitare che sia portato a conseguenze ulteriori) (art. 56).

- Valutazioni sull'esito del Programma

Il Giudice può valutare l'esito del programma? solo in *bonam partem* per l'autore dell'offesa (art. 58).

Se il programma **non è stato svolto**, è stato **interrotto** o **non si è raggiunto** l'esito riparativo: ciò **non produce effetti sfavorevoli** nei confronti della persona indicata come autore dell'offesa;

Se, invece, il programma è stato svolto e **vi è stato un esito riparativo**, il giudice lo valuta anche ai fini dell'art. 133 c.p. In particolare, lo potrà valutare: **1) come circostanza attenuante della pena ex art. 62, comma primo, n. 6 c.p.; 2) ai fini della sospensione condizionale della pena ex art. 163, ult. comma c.p.; 3) come remissione tacita della querela ex art. 152 c.p.**

Occorre guardare gli art. 59 ss., d.lgs. 150/2022 e i decreti MINISTERIALI adottati per darvi esecuzione per stabilire la struttura (teorico-pratica) della formazione, i requisiti per l'iscrizione del professionista della GR penale, ecc. e il rapporto con la Privacy:

Si riporta per maggiore chiarezza l'art. 59 d.lgs. 150/2022:

Art. 59.

(Formazione dei mediatori esperti in programmi di giustizia riparativa)

1. La formazione dei mediatori esperti assicura l'acquisizione delle conoscenze, competenze, abilità e dei principi deontologici necessari a svolgere, con imparzialità, indipendenza, sensibilità ed equiprossimità, i programmi di giustizia riparativa.

2. I mediatori esperti ricevono una formazione iniziale e continua.

3. *La formazione iniziale consiste in almeno duecentoquaranta ore, di cui un terzo dedicato alla formazione teorica e due terzi a quella pratica, seguite da almeno cento ore di tirocinio presso uno dei Centri per la giustizia riparativa di cui all'articolo 63.*

4. La formazione continua consiste in non meno di

trenta ore annuali, dedicate all'aggiornamento teorico e pratico, nonché allo scambio di prassi nazionali, europee e internazionali.

5. La formazione teorica fornisce conoscenze su principi, teorie e metodi della giustizia riparativa, nonché nozioni basilari di diritto penale, diritto processuale penale, diritto penitenziario, diritto minorile, criminologia, vittimologia e ulteriori materie correlate.

6. La formazione pratica mira a sviluppare capacità di ascolto e di relazione e a fornire competenze e abilità necessarie alla gestione degli effetti negativi dei conflitti, con specifica attenzione alle vittime, ai minorenni e alle altre persone vulnerabili.

7. La formazione pratica e quella teorica sono assicurate dai Centri per la giustizia riparativa e dalle Università che operano in collaborazione, secondo le rispettive competenze. Ai Centri per la giustizia riparativa è affidata in particolare la formazione pratica, che viene impartita attraverso mediatori esperti iscritti nell'elenco di cui all'articolo 60 i quali abbiano un'esperienza almeno quinquennale nei servizi per la giustizia riparativa e siano in possesso di comprovate competenze come formatori.

8. L'accesso ai corsi è subordinato al possesso di un titolo di studio non inferiore alla laurea e al superamento di una prova di ammissione culturale e attitudinale.

9. I partecipanti al corso di formazione acquisiscono la qualifica di mediatore esperto in programmi di giustizia riparativa in seguito al superamento della prova finale teorico-pratica.

10. Con decreto del Ministro della giustizia, adottato di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e con il Ministro dell'università e della ricerca, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto, sono disciplinati le forme e i tempi della formazione pratica e teorica di cui al comma 7, nonché le modalità delle prove di cui ai commi 8 e 9. Gli oneri per la partecipazione alle attività di formazione ed alla prova finale teorico-pratica sono posti a carico dei partecipanti.

Occorre poi considerare i decreti ministeriali:

1) D.M. 9 giugno 2023: Disciplina delle forme e dei tempi della formazione finalizzata a conseguire la qualificazione di mediatore esperto in programmi di giustizia riparativa nonché delle modalità di svolgimento e valutazione della prova di ammissione alla formazione ed altresì della prova conclusiva della stessa;

2) D.M. 9 giugno 2023 - Istituzione presso il Ministero della giustizia dell'elenco dei mediatori esperti in giustizia riparativa. Disciplina dei requisiti per l'iscrizione e la cancellazione dall'elenco, del contributo per l'iscrizione allo stesso, delle cause di incompatibilità, dell'attribuzione della qualificazione di formatore, delle modalità di revisione e vigilanza sull'elenco, ed infine della data a decorrere dalla quale la partecipazione all'attività di formazione costituisce requisito obbligatorio per l'esercizio dell'attività, ai sensi degli articoli 60, c. 2 e 93 c. 2 e c. 3 del d. lgs. 150/2022

3) **D.M. 25 luglio 2023, n. 97** recante il "**Regolamento relativo alla disciplina del trattamento dei dati personali da parte dei Centri per la giustizia riparativa**", ai sensi dell'articolo 65, comma 3, del decreto legislativo 10 ottobre 2022, n. 150,

Sono poi stati corretti i modelli per l'iscrizione come mediatore esperto dal Decreto 19 febbraio 2024 - Approvazione dei modelli rettificati di domanda ai sensi degli artt. 5, 6 e 7 del d.m. 9 giugno 2023 per l'iscrizione all'elenco dei mediatori esperti in programmi di giustizia riparativa

Sbocchi Professionali:

Italiano

Gli esperti in GIUSTIZIA RIPARATIVA sono dunque figure espressamente previste dal quadro normativo. L'iscrizione nell'elenco è disciplinata dall'insieme delle disposizioni *supra* riportato. Costoro potranno operare nell'ambito giudiziario, penitenziario, minorile, della sicurezza, finanche in fase d'indagine, ove richiesto e nei casi previsti, al fine di portare avanti un programma e un percorso di giustizia riparativa che avrà, a seconda delle varie ipotesi e tempistiche, gli esiti già accennati.

Inglese

Need for this professional figure on the local/national territory:

RESTORATIVE JUSTICE experts are therefore figures expressly provided for by the regulatory framework. Registration in the dedicated list is governed by the set of provisions reported above. They will be able to operate in the judicial, penitentiary, juvenile, security fields, even in the investigation phase, in order to carry out a program and a path of restorative justice that will have, depending on the various hypotheses and timing, the outcomes already mentioned.

Professional Opportunities:

The Expert in Criminological and Investigative Sciences will be able to operate in the judicial, penitentiary, juvenile fields.

Employment opportunities in the legal field include the possibility of inclusion in the register of experts; to carry out activities as restorative justice programs.

Furthermore, he/she will be able to operate in the field of care of minors as probation and restorative justice experts before the Juvenile Justice Centers and operate in

specialized structures for the protection of minors for the prevention of deviance and crime.

A.3 - Obiettivi Formativi e Ruolo della figura professionale formata al termine del Master, inteso come l'insieme delle attività, delle mansioni e delle posizioni che tale figura è destinata a coprire all'interno delle organizzazioni in cui sarà chiamata a operare

Obiettivi Formativi:

Italiano

L'obiettivo del Master è quello di fornire le conoscenze teoriche e le competenze esperienziali in rapporto ai temi del conflitto interpersonale e di comunità oltre che in rapporto alle più moderne tecniche della giustizia riparativa.

Il Master si propone di analizzare le dinamiche fra autore di reato e vittima in riferimento ai differenti contesti sociali e relazionali entro i quali l'offesa può avere luogo, per cogliere la situazione di reato come il prodotto delle complesse relazioni tra chi ha subito l'evento criminoso e colui che lo ha generato, analizzando le dinamiche di detto crimine, entro un dato ambiente contrassegnato da specifici elementi socio-psicologici e culturali.

Pertanto, ci si aspetta che al termine del corso il frequentante sia in grado di impiegare in modo critico e ragionato le conoscenze teoriche acquisite, proiettandole sui differenti ambiti operativi rispetto ai quali è chiamato ad intervenire con riferimento alla tutela delle persone e dei beni immateriali e materiali da proteggere.

Il corsista sarà in grado di comprendere le criticità relative alla gestione della rottura sociale e relazionale provocata dal supposto fatto di reato e analizzare con spirito critico i fenomeni di criminalità e devianza. Inoltre, saprà individuare e tener conto degli aspetti legati al sentimento di insicurezza ed alla paura della criminalità con particolare riferimento alle conseguenze dannose che possono prodursi all'interno delle società contemporanee e del contesto di provenienza dei protagonisti. Saprà tener conto dunque dell'interazione con le politiche e le attività di pubblica sicurezza svolte dagli operatori della forza pubblica.

Attività:

Le attività proposte dal Master promuoveranno lo sviluppo di competenze trasversali in particolare:

- l'attività di **formazione on-line** promuove attraverso gli strumenti offerti dalla piattaforma e-learning, che ospiterà i moduli formativi, l'acquisizione di conoscenze specifiche su teorie giuridiche, su tecniche e strategie comunicative, cognizioni in campo psico-relazionale per affrontare le dinamiche della gestione del conflitto e della mediazione.
- l'attività di **formazione frontale attraverso laboratori ed esercitazioni** promuove l'acquisizione di conoscenze specifiche su tecniche e strategie comunicative, inter-

relazionali, e la trattazione esemplificativa di casi estrapolati dalla realtà e il compimento di simulazioni di “percorsi ristorativi”. Verranno analizzate le più moderne tecniche di mediazione e “ristorazione” con riferimento ai sistemi più aggiornati.

Mansioni:

Al termine del Corso, lo studente deve essere in grado di svolgere una corretta diagnosi delle problematiche derivanti dai fatti al centro del fascicolo processuale e di sapere individuare ed utilizzare, tra le strategie possibili, quelle maggiormente idonee ed efficaci. L'uso ragionato e consapevole delle conoscenze teorico-pratiche maturate consentirà al frequentante di valutare la complessità delle dinamiche scatenate dai fatti in esame e i problemi ad esse correlati riguardanti il concetto di rischio, di cura della relazione interpersonale, cura del tessuto sociale di riferimento, di controllo sociale e di tutela della legalità. Egli avrà acquisito le competenze necessarie al fine di:

- a) predisporre un programma per il percorso di giustizia riparativa;
- b) utilizzare le diverse tecniche sia in fase di predisposizione che di somministrazione/attuazione del programma (individuando quella più adeguata in relazione al fenomeno da indagare e agli obiettivi conoscitivi stabiliti);
- c) interpretare e analizzare criticamente in fase di sviluppo e in fase finale progressione ed esiti del programma.

Posizioni:

Lo studente specializzato al Master può assumere ruolo professionale quale esperto per la realizzazione dei programmi di giustizia riparativa, mediazione e probation presso le strutture potenzialmente coinvolte:

Come anticipato potrà richiedere l’inserimento nei suddetti elenchi.

Inglese

The student will take on a professional role as an expert for the implementation of restorative justice, mediation and probation programs at the potentially involved structures:

As anticipated, he/she can request inclusion in the aforementioned lists.

Training Objectives:**Activity:**

The activities proposed by the Master will promote the development of transversal skills in particular:

- the online training activity promotes, through the tools offered by the e-learning platform, which will host the training modules, the acquisition of specific knowledge on juridic theories, communication techniques and strategies, psychological knowledge and technics to deal with in different fields of conflicts and potential crimes.
- the frontal training activity through workshops and exercises promotes the acquisition of specific knowledge on psychological techniques and strategies, and the treatment of cases extrapolated from reality. The most modern psychological techniques will be analyzed with reference to restorative justice systems.

Tasks:

At the end of the Course, the student must be able to carry out a correct diagnosis of the deviant problems presented by the cases and to know how to identify and use, among the existing strategies, the most suitable and effective ones. The reasoned and conscious use of the theoretical knowledge acquired allows the student to evaluate the complexity of psychological dynamics and the related problems concerning the interpersonal and social relationships and the protection of legality. The student will have useful tools for the construction of operational models aimed at repairing and restoring community and inter-personals conflicts.

The student will acquire the necessary skills in order to:

- a) prepare a restorative justice program;
- b) use the different techniques both in the construction and in the development of the programs (identifying the most appropriate one in relation to the phenomenon to be investigated and the established objectives);
- c) interpret the incoming and final results of the program and critically analyze them.

Positions:

The specialized Master's student can take on professional roles as experts before the aforementioned structures and Authorities.

A.4 - Obiettivi di Apprendimento del Corso di Master. Indicare le conoscenze, le capacità e i comportamenti che la figura professionale dovrà possedere alla fine del Corso di Master, in coerenza con il ruolo esposto precedentemente. Tali obiettivi di apprendimento dovranno essere coerenti con i contenuti del progetto formativo, esposti successivamente in B.13. A tal fine, illustrare le conoscenze, le capacità e i comportamenti per sottopunti numerati

1) CONOSCENZE:

A) Conoscenze di base

A1) Fondamenti di diritto penale

A2) Fondamenti di criminalistica

- A3) Fondamenti di criminologia
- A4) Fondamenti di diritto processuale penale
- A4) Fondamenti di diritto penitenziario
- A5) Fondamenti di diritto processuale minorile
- A6) Elementi di storia della devianza
- A7) Elementi di antropologia giuridica
- A8) Elementi di storia del diritto e procedura penale
- A9) Teorie e modelli di psicologia sociale e giuridica
- A10) Teorie e modelli di psicologia della comunicazione
- A 11) Fondamenti di psicologia delle relazioni
- A 12) Fondamenti di Psichiatria Forense
- A 13) Elementi di diritto pubblico, con riferimento al diritto antidiscriminatorio

B) Conoscenze caratterizzanti

- B1) Metodologia della ricerca sociale e criminologica
- B2) Strumenti e tecniche di psicologia relazionale
- B3) Metodologia della comunicazione
- B4) Metodi della ricerca psicologica e della valutazione e del trattamento dei disordini comportamentali ed affettivi
- B5) Conoscenza del comportamento e delle prestazioni umane, delle differenze individuali nelle attitudini, nella personalità
- B6) Introduzione alla Violenza di genere

C) Conoscenze integrative

- C1) Ricerca empirica nell'ambito della sociologia e della criminologia
- C2) Metodologie e tecniche della ricerca sperimentale sui meccanismi neurofisiologici e neurobiologici che sottendono al funzionamento cognitivo normale e patologico
- C3) Modelli di Antropologia e Criminologia

2) CAPACITÀ

D) Capacità professionali

- D1) Redigere il prospetto delle specifiche problematiche sollevate dal caso
- D2) Progettare e predisporre approcci di ascolto
- D3) Favorire e controllare la qualità delle comunicazioni interpersonali
- D4) Comprendere i risultati delle mediazioni ed effettuare un'analisi critica
- D5) Raccogliere e analizzare i dati utili per il parere sull'esito del programma di giustizia riparativa

E) Capacità di apprendimento continuo

- E1) Migliorare le personali capacità di metacognizione rispetto alle proprie competenze
- E2) Sviluppare capacità di condurre attività di ascolto in piena autonomia

E3) Assumere una prospettiva di autonomia e la responsabilità per il proprio autosviluppo

E4) Sviluppare un alto livello di capacità di analisi, valutazione e sintesi nella soluzione delle problematiche

F) Capacità relazionali

F1) Collaborazione e lavoro per obiettivi

F2) Predisposizione ai rapporti interpersonali attraverso il confronto, la negoziazione e l'interazione

F3) Correlazione con altre persone per il conseguimento di obiettivi personali e professionali

F4) Sviluppare capacità di comunicazione efficace per lo sviluppo di un ambiente caratterizzato da benessere organizzativo

G) Capacità decisionali

G1) Scegliere tra alternative in modo logico attraverso processi chiari e trasferibili

G2) Mantenere il focus sugli obiettivi lasciando spazio alla negoziazione ed alla cooperazione

G3) Abilità di esplorazione, osservazione, riflessione, analisi, monitoraggio e trasferimento delle migliori pratiche

G4) Possesso di approfondite conoscenze di natura teorica e operativa sui processi di comunicazione e gestione del conflitto

3) COMPORTAMENTI:

H1) Sensibilità all'ascolto e all'interpretazione di comportamenti e codici simbolici complessi di una società interculturale

H2) Rispetto ed attenzione verso le specificità dei linguaggi e delle forme espressive flessibili e plurali

H3) Sviluppo di consapevolezza, senso di responsabilità e fiducia in sé stessi rispetto alle competenze acquisite

H4) Deontologia professionale

H5) Uso di logica e ragionamento per individuare i punti di forza e di debolezza di soluzioni, conclusioni o approcci alternativi ai problemi.

B) PROGETTO FORMATIVO E ORDINAMENTO DIDATTICO DEL MASTER

B.1 - Denominazione in inglese del Corso di Master

Expert in Restorative Justice

B.2 - Area o aree scientifiche di afferenza

Area 421, 314, 313

B.3 - Sede/i di svolgimento

Piattaforma digitale.

Sede di svolgimento delle attività laboratoriali in presenza:
Università di Foggia – Dipartimento di Scienze Sociali.

B.4 - Struttura/e responsabile/i ex art. 4, comma 6, del Regolamento

Master del Dipartimento di Scienze sociali

Delibera CDD, seduta del 4 settembre 2024.

B.5 - Enti partecipanti ex art. 4, comma 1, del Regolamento (specificare gli Enti partecipanti e allegare le Convenzioni o i Protocolli d'Intesa)

AIMEPE, Associazione LOGOS

B.6 - Data di inizio del corso (giorno, mese e anno)

13 gennaio 2025

B.7 - Durata complessiva del corso (di norma pari a un anno), tipologia didattica e lingua in cui verrà erogato

Lezioni (FAD)/ gruppo di formazione ore: 104

Laboratori/simulazioni/Project work ore: 216 (did. teorica e did. pratica tot 320)

Tirocinio, coaching online ore: 150 ore

Studio individuale ore: 780

Prova finale ore: 250

MODALITA' DI EROGAZIONE DIDATTICA: BLENDED

Totale ore: 1500

Giorni, mesi, anni: 13 gennaio 2025 / 13 agosto 2025

Lingua di erogazione del corso: Italiana

B.8 - CFU previsti per il conseguimento del titolo (non inferiori a 60)

60 CFU

B.9 - Conoscenze e abilità professionali strettamente attinenti al piano di studio del Master che possono dare luogo al riconoscimento di crediti in ingresso (purché non già utilizzate ai fini del conseguimento del titolo che dà accesso al Master e comunque in misura non superiore a 1/4 del totale dei crediti previsti dal Master)

È previsto il riconoscimento di CFU, purché non utilizzati ai fini del conseguimento del titolo che dà accesso al Master e comunque in misura non superiore a 1/4 dei crediti previsti dal Master in relazione ad ulteriori titoli attinenti e/o esperienza documentata nel settore della mediazione penale. Ogni caso sarà singolarmente analizzato dal collegio docenti del Master.

B.10 - Numero minimo e massimo di studenti ammissibili al Corso (la percentuale massima di **studenti uditori** è pari al 20%. Il personale tecnico-amministrativo dipendente dell'Università di Foggia, purché in possesso dei requisiti per l'ammissione, non concorre a formare il numero massimo di iscrivibili)

Numero minimo studenti ammessi: 20 (venti)

Numero massimo studenti ammessi: 120 (centoventi)

B.11 - Requisiti di ammissione

Titoli di studio richiesti (per i titoli conseguiti ai sensi del DM 509/99 indicare la corrispondente numerazione e denominazione delle classi delle lauree; per i titoli conseguiti secondo gli ordinamenti previgenti indicarne la denominazione) e **ulteriori requisiti** (indicare eventuali ulteriori requisiti)

Titoli di studio richiesti:

- Laurea triennale, Laurea magistrale oppure Laurea specialistica oppure laurea ante DM 509/1999 (vecchio ordinamento) in discipline giuridiche, sociologiche, psicologiche, scienze del servizio sociale, scienze dell'educazione, scienze pedagogiche, scienze filosofiche, scienze cognitive, lettere o altro titolo di studio universitario conseguito all'estero riconosciuto idoneo.
- Laurea Triennale (L) in Discipline Giuridiche
- L-14: Scienze dei servizi giuridici
- Laurea Magistrale (LM) in Discipline Giuridiche
- LMG/01: Giurisprudenza
- 22/S: Giurisprudenza
- 102/S: Teoria e tecniche della normazione e dell'informazione giuridica
- Laurea in Giurisprudenza
- L-40: Sociologia
- Laurea Magistrale (LM) in Sociologia
- LM-88: Sociologia e ricerca sociale
- LM-62: Scienze della politica
- Laurea Triennale (L) in Psicologia
- L-24: Scienze e tecniche psicologiche
- Laurea Magistrale (LM) in Psicologia
- LM-51: Psicologia
- Laurea Triennale (L) in Scienze del Servizio Sociale
- L-39: Servizio sociale
- Laurea Magistrale (LM) in Scienze del Servizio Sociale
- LM-87: Servizio sociale e politiche sociali
- L-19: Scienze dell'educazione e della formazione
- Laurea Magistrale (LM) in Scienze dell'Educazione
- LM-50: Programmazione e gestione dei servizi educativi
- LM-57: Scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua
- Laurea Triennale (L) in Scienze Pedagogiche
- L-19: Scienze dell'educazione e della formazione
- Laurea Magistrale (LM) in Scienze Pedagogiche
- LM-85: Scienze pedagogiche
- Laurea Triennale (L) in Scienze Filosofiche
- L-5: Filosofia
- Laurea Magistrale (LM) in Scienze Filosofiche
- LM-78: Scienze filosofiche
- Laurea Triennale (L) in Scienze Cognitive
- L-20: Scienze della comunicazione
- LM-55: Scienze cognitive
- Laurea Triennale (L) in Lettere
- L-10: Lettere
- Laurea Magistrale (LM) in Lettere

- LM-14: Filologia moderna
- LM-15: Filologia, letterature e storia dell'antichità
- LM-19: Letterature moderne e comparate
- Laurea Magistrale (LM) in Lingue e Letterature Straniere
- LM-37: Lingue e letterature moderne europee e americane

Ulteriori requisiti: Non previsti

B.12 - Disposizioni sugli obblighi di frequenza (indicare eventuale percentuale di assenze possibili dall'attività didattica frontale e dallo stage – massimo 30%)

È indispensabile la frequenza pari al 75% delle ore previste.

B.13 - Progettazione delle Attività Didattiche. Indicare l'articolazione e la denominazione delle attività formative (anche a distanza), quali insegnamenti, laboratori, esercitazioni, seminari, visite di studio ecc., il relativo SSD e la relativa ripartizione in CFU

N . p r o g r e s s i v o	ATTIVITA DIDATTICHE	Tipo (es.: lezioni frontali, FAD, esercitazioni, ecc.)	SSD	n. ore attivit à assisti ta	n. ore studio individual e	CFU	SEDE (struttura, aula)
	MODULO I Aspetti giuridici						
1	Sviluppi storici della mediazione e della giustizia riparativa	FAD	Giur-16/A	2 ore	4,25	0.25	Online
2	Fondamenti di Diritto penale: colpa, punizione e “riparazione”	FAD	Giur-14/A	4 ore	8,50	0.5	Online
3	Fondamenti di Diritto processuale penale: sviluppo del	FAD	Giur-13/A	2 ore	4,25	<u>0.25</u>	Online

N . p r o g r e s s i v o	ATTIVITA DIDATTICHE	Tipo (es.: lezioni frontali, FAD, esercitazioni, ecc.)	SSD	n. ore attivit à assisti ta	n. ore studio individual e	CFU	SEDE (struttura, aula)
	procedimento e alternative tra modelli.						
4	Elementi di Diritto penitenziario	FAD	Giur- 13/A	2 ore	4,25	<u>0.25</u>	Online
5	Elementi di Diritto processuale penale minorile	FAD	Giur/ 13A	2 ore	4,25	<u>0.25</u>	Online
6	Alle origini della giustizia ripartiva	FAD	Giur -13/A	6 ore	12.75	<u>0.75</u>	Online
7	Il modello della giustizia riparativa: quadro normativo nazionale e sovrnazionale. Disciplina nei procedimenti italiani	FAD	Giur/ 13A	4 ore	8,50	0.50	Online
8	Il presunto autore del reato: aspetti giuridici	FAD	Giur- 14/A	2 ore	4,25	0.25	Online
9	La vittima del reato: aspetti giuridici.	FAD	Giur- 14/A	2 ore	4,25	0.25	Online
10	La vittima del reato: la direttiva 29/2012 e le altre fonti sovrnazionali		Giur- 13/A	2 ore	4,25	0.25	

N . p r o g r e s s i v o	ATTIVITA DIDATTICHE	Tipo (es.: lezioni frontali, FAD, esercitazioni, ecc.)	SSD	n. ore attivit à assisti ta	n. ore studio individual e	CFU	SEDE (struttura, aula)
11	Elementi di diritto pubblico e diritto antidiscriminatorio	FAD	Giur-06/A	4 ore	8,50	0.50	Online
12	Restorative Justice e diritto dell'economia	FAD	Giur-06/A	4 ore	8,50	0.5	Online
13	Restorative justice e privacy	FAD	Giur-01/A	4 ore	8,50	0.5	Online
	TOTALE MODULO I			40 ORE	95	5	
	MODULO II Aspetti antropologici e sociologici						
14	Profili socioantropologici delle devianze	FAD	Sdea-01/A Gsp-06/A	2+2 4 ore	8,50	0.25+0.25 0.5	Online
15	La dinamica autore-vittima del reato: aspetti antropologici/1	FAD	Sdea-01/A	4 ore	8,50	0.50	Online
16	La vittima: aspetti antropologici/2	FAD	Sdea-01/A	4 ore	8,50	0.50	Online
17	Gestione del conflitto: profili di sociologia generale	FAD	Gsp-05/A	4 ore	8,50	0.50	Online
18	Gestione del conflitto: educazione alla comunicazione	FAD	Paed-01	4 ore	8,50	0.50	
	TOTALE MODULO II			20 ORE	46,5	2,5	
	MODULO III						

N . p r o g r e s s i v o	ATTIVITA DIDATTICHE	Tipo (es.: lezioni frontali, FAD, esercitazioni, ecc.)	SSD	n. ore attivit à assisti ta	n. ore studio individual e	CFU	SEDE (struttura, aula)
	Aspetti psicologici						
19	Psicologia di comunità: profili generali	FAD	Psich-01/A	4 ore	8,50	0.50	Online
20	Psicologia di comunità: profili dinamici	FAD	Psich-04/A	4 ore	8,50	0.50	Online
21	Il presunto autore del reato: aspetti criminologici e psicologici	FAD	Psich-01/A Psich-04/A	2+2 4 ore	8,50	0.50	Online
22	La vittima: aspetti criminologici e psicologici	FAD	Psich-01/A Psich-04/A	2+2 4 ore	8,50	0.50	Online
23	Gestione del conflitto: riconoscimento degli stereotipi e dei pregiudizi	FAD	Psich-01	8 ore	17	1	Online
	TOTALE MODULO III			24 ORE	57	3	
	MODULO IV Aspetti medico-legali						
24	Gestione del conflitto: profili di medicina legale	FAD	Meds-25/A	4 ore	8,50	0.50	Online
25	Violenza fisica e violenza psicologica Bullismo cyberbullismo	FAD	Meds-25/A	4 ore	8,50	0.50	Online

N . p r o g r e s s i v o	ATTIVITA DIDATTICHE	Tipo (es.: lezioni frontali, FAD, esercitazioni, ecc.)	SSD	n. ore attivit à assisti ta	n. ore studio individual e	CFU	SEDE (struttura, aula)
26	Relazioni familiari, maltrattamenti, violenze sessuali. Stereotipi di genere.	FAD	Meds- 25/A	8 ore	17	0.50	Online
27	Dipendenze: tossicodipendenze e ludopatia	FAD	Meds- 25/A	4 ore	8,50	0.50	Online
	TOTALE MODULO IV			20 ORE	46,5	2,5	
	Totale moduli I, II, II, IV (teoria)			104 ORE			
	LABORATORI E FORMAZIONE PRATICA						
28	Analisi fascicoli procedimentali su casi pratici	Laboratorio	Giur- 13/A	20 ore	46,5	2,5	Online e Dipartime nto di Scienze Sociali
29	Laboratorio di antropologia e sociologia	Laboratorio	Gsps- 05/A Gsps- 06/A	20 ore 10+10	46,5	2,5	Online e Dipartime nto di Scienze Sociali
30	Laboratorio di psicologia	Laboratorio	Psich- 01/A Psich- 04/A	40 ore 20+20	85	5	Online e Dipartime nto di Scienze Sociali

N . p r o g r e s s i v o	ATTIVITA DIDATTICHE	Tipo (es.: lezioni frontali, FAD, esercitazioni, ecc.)	SSD	n. ore attivit à assisti ta	n. ore studio individual e	CFU	SEDE (struttura, aula)
31	Laboratorio di Medicina legale e tossicologia forense	Laboratorio	Meds- 25/A	24 ore	51	3	Online e Dipartime nto di Medicina
32	Simulazioni, gruppi di parola, coaching e affiancamento per casi di ipotetiche violenze di genere e maltrattamenti in famiglia, microcriminalità	Laboratorio	Giur- -13/A Gsps- 05/A Gsps- 06/A Psich- 01/A Psich- 04/A Meds- 25/A	112 ore 12+ 20+20 +20+2 0+20	238	14	Online e Dipartime nto di Scienze Sociali
	Totale	Lezioni TEORICHE frontali e Formazione pratica Laboratori		320	680	40	
		Dissertazion e finale		Ore 250		10	
Tirocinio				Ore 150	Ore 100	10	
TOTALE ORE E CFU				1500 ore		CFU 60	

L'attività didattica *on-line*, si svolgerà all'interno di una Piattaforma E-Learning (<http://elearning.unifg.it/>) alla quale gli iscritti potranno accedere attraverso credenziali personali.

B.13 1. – Peso in percentuale di ciascun SSD

<i>N</i>	<i>SSD</i>	PERCENTUALE %	CFU
1	Giur-16/A	0,42%	0.25
2	Giur-14/A	1,67%	1
3	Giur-13/A	23,33%	14
4	Giur-06/A	1,67%	1
5	Giur-01/A	0,84%	0.50
6	Sdea-01/A	4,17%	2.50
7	Gsps-06/A	7,08%	4.25
8	Gsps-05/A	6,67%	4
9	Paed-01	0,84%	0.50

10	Psich-01/A	11,67%	7
11	Psich-04/A	10%	6
12	Meds-25/A	13,33%	8

B.14 - Descrizione dell'attività di Stage/Tirocinio

Illustrare gli elementi caratterizzanti l'attività di stage, in particolare:

- **Modalità di svolgimento**
- **Attività da compiere**
- **Enti, Aziende, Associazioni o Ordini Professionali, pubblici o privati, ospitanti**

(allegare le convenzioni con le strutture presso cui si svolgerà lo stage o, in mancanza, una lettera di intenti da cui risulti la disponibilità ad ospitare stagisti)

Modalità di svolgimento

Durante il percorso formativo i partecipanti potranno, inoltre, sviluppare competenze trasversali ed entrare in contatto con realtà professionali attraverso un periodo di tirocinio presso strutture che operano nel settore di riferimento del Master. Ogni studente avrà a disposizione un tutor interno (tutor del master) ed esterno (sede di svolgimento del tirocinio) e nel corso del tirocinio il tutor potrà verificare se le competenze acquisite durante il periodo della formazione sono operative. Il corsista acquisirà le tecniche pratiche indispensabili sul campo. Si ritiene fondamentale avvicinare i corsisti a realtà operative, per arricchirne la preparazione e la professionalità.

Attività da compiere

Esame di fascicoli già trattati, simulazione sulla scorta dei predetti casi, sedute di gruppo, gruppi di parola familiare, gruppi di parola con vittime simulate, gruppi per la gestione del conflitto, affiancamento nei casi di presunte violenze domestiche, affiancamento nella gestione dei programmi di probation

Enti, Aziende, Associazioni o Ordini Professionali, pubblici o privati:

- AIMEPE
- Associazione LOGOS
- Dipartimento di Medicina Legale Università di Foggia

Sono in corso di stipula nuove Convenzioni per l'individuazione di ulteriori sedi di tirocinio.

B.15 - Descrizione dell'attività di Tutorato

Si richiede la figura del tutor online e mediatore e-learning che dovrà essere in grado di coordinare le attività di transcodifica dei contenuti per il web con specifici interventi di natura metodologico-didattica volti a facilitare l'apprendimento in rete.

B.16 - Attività di Valutazione dell'Apprendimento

Modalità delle prove di verifica e della prova finale

Strumenti di verifica	Descrizione
Prova/e di ammissione (necessarie solo se si supera il numero massimo previsto di iscrivibili)	Colloquio teso ad accertare la motivazione alla partecipazione e le conoscenze di base per accedere al master In caso di sovrannumero, gli studenti non ammessi potranno accedere di diritto (in caso di rinnovo della domanda) all'edizione del Master dell'anno accademico successivo.
Verifiche intermedie e prova finale	Verifica intermedia: Al termine delle lezioni frontali e prima dei seminari esercitazioni (workshop), l'acquisizione delle conoscenze sarà valutata attraverso una prova scritta con valutazione in trentesimi. Prova Finale: Dissertazione scritta a scelta dello studente e concordata con uno/due relatori sulle tematiche oggetto di studio. La consegna della tesi deve avvenire almeno 15 giorni prima della data prevista per l'esame finale. La votazione sarà espressa in trentesimi (voto da 18 a 30).

B.17 - Modalità Operative

B.17.1 - Tassa di iscrizione e contributi per la frequenza e link sito web

Totale: 1200 euro

I rata: 400 euro; II rata: 400 euro; 400 rata

9% da destinare a favore dell'Ateneo: 108 euro

8% da destinare a favore del Fondo Comune di Ateneo: 96 euro

1% da destinare al Fondo ex art. 90 del CCNL: 12.00 euro

5% da destinare a favore della struttura responsabile della gestione amministrativo-contabile del Master: 60 euro.

Sono previste agevolazioni per i laureati presso un Corso di Laurea UNIFG, per i quali il costo sarà pari a 900 euro.

I rata: 300 euro; II rata: 300 euro; III rata: 300 euro

Link sito web dove reperire informazioni sul Master:

<https://www.unifg.it/it/studiare/post-lauream/master>

B.17.2 - Eventuali agevolazioni per studenti meritevoli: definizione dei criteri di merito cui attenersi

Non previste

C) ORGANIZZAZIONE E RISORSE

C.1 - Organi del Corso di Master

C.1.1 - Coordinatore del Master (che presiede il Comitato dei Garanti – un docente può essere Coordinatore di massimo 3 Master nello stesso anno accademico)

N.	Cognome	Nome	Qualifica	SSD	Dipartimento
1	Procaccino	Angela	PA	IUS/16 (ora Giur/1 3)	Scienze Sociali

C.1.2 - Comitato dei Garanti (almeno 3 professori/ricercatori di ruolo, di cui almeno uno appartenente all'Università di Foggia, che garantiscono la qualità del progetto formativo)

N.	Cognome	Nome	Qualifica	SSD	Dipartimento
1	Procaccino	Angela	PA	Giur - 13A	Scienze sociali
2	Curtotti	Donatella	PO	Giur- 13/A	Giurisprudenza
3	Nocerino	Wanda	RU	Giur- 13/A	Scienze sociali

Dichiarazione dei Docenti Garanti

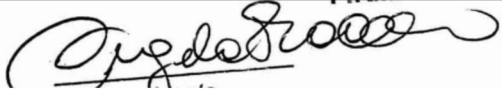
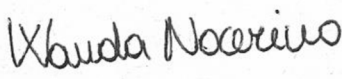
Ai sensi dell'art. 4, comma 2, del Regolamento di Ateneo sui Master, secondo cui la proposta di istituzione/attivazione di un Master è avanzata su iniziativa di almeno tre docenti/ricercatori che garantiscono la qualità del progetto formativo, i sottoelencati docenti

dichiarano

la propria disponibilità ad assicurare quanto previsto dall'art. 4, comma 2.

Foggia, 26 agosto 2024

In fede

Prof. Angela Procaccino	firma	
Prof. Donatella Curtotti	firma	
Dott. Wanda Nocerino	firma ..	

C.1.3 - Gruppo di Valutazione Interna (costituito dal Coordinatore, che lo presiede, da un docente del Master esterno al Comitato dei Garanti, da uno studente del Corso, designato dagli studenti del corso, da un tecnico-amministrativo in servizio presso la struttura responsabile del Master e da **un componente esterno, rappresentativo a livello locale del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, provvisto di adeguata professionalità, nominato dal Comitato dei Garanti su proposta del Coordinatore**)

N.	Cognome	Nome	Qualifica	SSD	Dipartimento/Ente
1	Procaccino	Angela	PA	GIUR -13/A	Scienze sociali
2	Scionti	Francesca	PO	M- dea/01	Scienze Sociali
3	La Porta	Nicola	Tecnico amministrativo Responsabile dell'Area Gestione Contabile e Fiscale		Scienze Sociali
4	Stanziale	Achille	Rappresentante Logos		LOGOS (Associazione che opera per la mediazione penale)

5	Studente				Verrà individuato dopo l'inizio del corso
---	----------	--	--	--	---

C.2 - Piano di Fattibilità rispetto alle risorse disponibili

C.2.1 - Strutture (aule, sale studio, biblioteche, laboratori, ecc.) disponibilità

La tabella deve dimostrare che le strutture sono sufficienti, tenendo conto dell'eventuale impiego che di esse è fatto nell'ambito degli ordinari corsi di studio (lauree, lauree specialistiche, dottorati, ecc.). Allegare una dichiarazione della struttura responsabile

Le lezioni laboratoriali relative alla formazione esperienziale si svolgeranno presso il Dipartimento di Scienze Sociali, in Via Da Zara – Foggia, nel quale verranno messi a disposizione dei Corsisti le aule e i laboratori per le attività didattiche. Gli studenti del Master utilizzeranno, inoltre, per la didattica online la piattaforma Elearning di Ateneo. La piattaforma è utilizzata sia per la fruizione dei materiali didattici da rendere disponibili per gli studenti del corso, ma soprattutto come piattaforma di comunicazione dotata di strumenti che favoriscono la condivisione degli apprendimenti.

C.2.2 - Struttura o Personale di Supporto T.A. coinvolto

N.	Cognome	Nome	Qualifica	Struttura di afferenza e incarico da ricoprire nel Master
1	Centola	Pierluigi	EP	Coordinamento attività amm.va Gestionale
2	Tricarico	Nicola	D	Responsabile attività amm.va Gestionale
3	Consales	Antonella	C	Segreteria amm.va Gestionale
4	Lo Greco	Giovanni	C	Servizio Ricerca
6	Pietradura	Francesca	C	Servizio Contabilità
8	Tateo	Luigi	D	Supporto e-learning

C.2.3 - Risorse docenti ed esperti interni ed esterni

C.2.3.1 - Insegnamenti da attribuire tramite procedure di affidamento diretto a docenti universitari interni

N.	SSD	Insegnamento o attività da svolgere nel Master	Ore
1	GIUR	Sviluppi storici della mediazione e della giustizia riparativa	2

	16/A		
3	GIUR 13/A	Fondamenti di Diritto processuale penale: sviluppo del procedimento e alternative tra modelli	2
4	GIUR 13/A	Elementi di Diritto penitenziario	2
5	GIUR 13/A	Elementi di Diritto processuale penale minorile	2
	GIUR 13/A	Alle origini della giustizia ripartiva	6
6	GIUR 13/A	Il modello della giustizia riparativa: quadro normativo nazionale e sovranazionale. Disciplina nei procedimenti italiani	4
7	GIUR 14/A	Il presunto autore del reato: aspetti giuridici	2
8	GIUR 14/A	La vittima del reato: aspetti giuridici	2
9	GIUR 13/A	La vittima del reato: la direttiva 29/2012 e le altre fonti sovranazionali	2
10	Giur- 06/A	Elementi di diritto pubblico e diritto antidiscriminatorio	4
11	Giur- 06/A	Restorative Justice e diritto dell'economia	4
12	Giur- 01/A	Restorative justice e privacy	4
13	Sdea- 01/A	Profili socioantropologici delle devianze	2
13	Gsps- 06/A	Profili socioantropologici delle devianze	2
14	Sdea- 01/A	La dinamica autore-vittima del reato: aspetti antropologici/	4

15	Sdea-01/A	La vittima: aspetti antropologici/2	4
17	Paed-01	Gestione del conflitto: educazione alla comunicazione	4
18	Psich-01/A	Psicologia di comunità: profili generali	4
22	Psich-01	Gestione del conflitto: riconoscimento degli stereotipi e dei pregiudizi	8
23	Meds-25/A	Gestione del conflitto: profili di medicina legale	4
24	Meds-25/A	Violenza fisica e violenza psicologica Bullismo cyberbullismo	4
25	Meds-25/A	Relazioni familiari, maltrattamenti, violenze sessuali. Stereotipi di genere.	8
26	Meds-25/A	Dipendenze: tossicodipendenze e ludopatia	4

C.2.3.1 - Insegnamenti da attribuire tramite procedure di affidamento diretto a esperti esterni

N.	SSD	Insegnamento o attività da svolgere nel Master	Ore
2	GIUR 14/A	Fondamenti di Diritto penale: colpa, punizione e “riparazione”	4
16	Gsps-05/A	Gestione del conflitto: profili di sociologia generale	4
19	Psich-04/A	Psicologia di comunità: profili dinamici	4
20	Psich-01/A	Il presunto autore del reato: aspetti criminologici e psicologici	2
20	Psich-04/A	Il presunto autore del reato: aspetti criminologici e psicologici	2

21	Psich-01/A	La vittima: aspetti criminologici e psicologici	2
21	Psich-04/A	La vittima: aspetti criminologici e psicologici	2

C.2.3.2 - Insegnamenti da attribuire tramite procedure di valutazione comparativa destinate a studiosi o esperti esterni

N.	SSD	Insegnamento o attività da svolgere nel Master	Ore
26	Giur-13/A	Analisi fascicoli procedurali su casi pratici	16
27	Gsps-05/A	Laboratorio di antropologia e sociologia	8
27	Gsps-06/A	Laboratorio di antropologia e sociologia	8
28	Psich-01/A	Laboratorio di psicologia	20
28	Psich-04/A	Laboratorio di psicologia	20
29	Meds-25/A	Laboratorio di Medicina legale e tossicologia forense	24
30	Giur-13/A	Simulazioni, gruppi di parola, coaching e affiancamento per casi di ipotetiche violenze di genere e maltrattamenti in famiglia, microcriminalità	12
30	Gsps-05/A	Simulazioni, gruppi di parola, coaching e affiancamento per casi di ipotetiche violenze di genere e maltrattamenti in famiglia, microcriminalità	20
30	Gsps-06/A	Simulazioni, gruppi di parola, coaching e affiancamento per casi di ipotetiche violenze di genere e maltrattamenti in famiglia, microcriminalità	20
30	Psich-01/A	Simulazioni, gruppi di parola, coaching e affiancamento per casi di ipotetiche violenze di genere e maltrattamenti in famiglia, microcriminalità	20
30	Psich-04/A	Simulazioni, gruppi di parola, coaching e affiancamento per casi di ipotetiche violenze di genere e maltrattamenti in famiglia, microcriminalità	20

30	Meds-25/A	Simulazioni, gruppi di parola, coaching e affiancamento per casi di ipotetiche violenze di genere e maltrattamenti in famiglia, microcriminalità	20
----	-----------	--	----

D) PIANO FINANZIARIO con indicazione del Dipartimento che assume la gestione amministrativo-contabile del Master. Indicare le entrate (contributi richiesti ai frequentanti; contributi del Dipartimento; contributi di Enti Esterni; altre entrate) e le uscite (docenze interne; docenze esterne; funzionamento; investimenti; percentuali applicate al totale delle quote di iscrizione degli studenti da corrispondere nella misura del: 9% all'Ateneo, 8% al Fondo Comune di Ateneo, 1% al Fondo ex art. 90 del CCNL, 5% a favore della struttura responsabile della gestione del Master)

Il piano finanziario deve garantire il pareggio dei conti

GESTIONE CONTABILE

DIPARTIMENTO di Scienze sociali (allegare delibera)

VEDI TABELLA EXCELL ALLEGATA

E) MODALITA' DI AUTOVALUTAZIONE DEL CORSO

E.1 - Dichiarazione di impegno del Comitato dei Garanti all'espletamento del processo di autovalutazione con riferimento alle attività descritte dall'articolo 11, comma 3, lettere a, b, c, d, e, f

Ai fini della valutazione di cui all'art. 11, comma 3, del Regolamento di Ateneo sui Master, il Comitato dei Garanti

dichiara

di impegnarsi a svolgere le seguenti attività di autovalutazione:

- a) la rilevazione dei giudizi dei partecipanti, in linea con le metodologie utilizzate dagli altri corsi di studio attivati presso l'Ateneo
- b) la relazione finale del Gruppo di Valutazione Interna del Corso
- c) la relazione economico-finanziaria del Coordinatore
- d) un questionario anonimo di valutazione complessiva sia della didattica frontale che dello stage che ogni studente dovrà compilare in sede di discussione della prova finale

e) i registri delle lezioni

f) i questionari somministrati ai docenti sulla qualità dei servizi e dell'organizzazione

Foggia, 27.06.2024

In fede

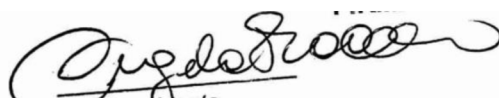
Prof. Donatella Curtotti

firma .



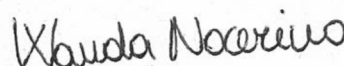
Prof. Angela Procaccino

firma



Dott. Wanda Nocerino

firma ..



E.2 – Descrizione delle eventuali modalità aggiuntive di autovalutazione

Verranno svolte delle analisi valutative intermedie da parte del Comitato dei Garanti al fine di porre in essere eventuali azioni correttive.

F) PARERI DEGLI ORGANI DI CONTROLLO

Parere favorevole del Nucleo di Valutazione di Ateneo sullo svolgimento del Corso di Master negli anni precedenti (solo per i Master reiterati)

Parere N.V.A. del _____:

(riportare il Parere o una sua sintesi)